

DOMENICA 20/10/2019 XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Per la Comunità/ Cescon Angelo e Antonia
	9.30	San Bartolomeo /Per la Comunità/ Ramon Renzo/ Def.ti Bortoluzzi Bruno/Biasini Armando ed Egidio/ P. Armando/Def.ti Torresan e Ramon
	11.00	Pero Pignatiello Giuseppe e Sara/Baldo Giorgio/ Franceschini Liliana/Anzanello Chiara/Vido Angelo/ Def.ti Fam. Zanette Fortunato/Zanette Olindo e Jole/ Campagnol Genoveffa/Donadi Giulio e Italo/Baldo Giorgio/Donadi Ludovico e Vanda
LUNEDI 21/10/2019	18.30	Pero
MARTEDI 22/10/2019 S. Giovanni Paolo II	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 23/10/2019	18.30	Pero
GIOVEDI 24/10/2019	20.00	Pero S. Messa della Collaborazione
VENERDI 25/10/2019 Dedicazione della chiesa	18.30	Pero
SABATO 26/10/2019	18.30	S. Bartolomeo
DOMENICA 27/10/2019 XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Per la Comunità/ Favaro Primo e Vittoria/ Zandonà Nello/Zandonà Mario/Fam.Scanduzzi/Def.ti Piovesan e Baldasso
	9.30	San Bartolomeo /Per la Comunità/
	11.00	Pero Trevisi Arnaldo/Torresan Rita/Bidoia Francesco/Romanello Pietro/Carnelos Walter/ Nascimben Ottavio e Luciano/Anzanello Chiara/ Cescon Sebastiano/Pizzol Luis

Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

20 Ottobre 2019

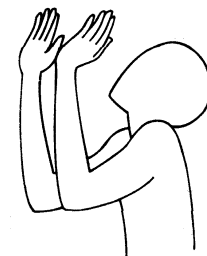
XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Come è possibile pregare sempre?

Disse poi una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. Questi sempre e mai, parole infinite e definitive, sembrano una missione impossibile. Eppure qualcuno c'è riuscito: «Alla fine della sua vita frate Francesco non pregava più, era diventato preghiera» (Tommaso da Celano). Ma come è possibile lavorare, incontrare, studiare, mangiare, dormire e nello stesso tempo pregare? Dobbiamo capire: pregare non significa dire preghiere; pregare sempre non vuol dire ripetere formule senza smettere mai. Gesù stesso ci ha messo in guardia: «Quando pregate non moltiplicate parole, il Padre sa...» (Mt 6,7). Un maestro spirituale dei monaci antichi, Evagrio il Pontico, ci assicura: «Non compiacerli nel numero dei salmi che hai recitato: esso getta un velo sul tuo cuore. Vale di più una sola parola nell'intimità, che mille stando lontano». Intimità: pregare alle volte è solo sentire una voce misteriosa che ci sussurra all'orecchio: io ti amo, io ti amo, io ti amo. E tentare di rispondere. Pregare è come voler bene, c'è sempre tempo per voler bene: se ami qualcuno, lo ami giorno e notte, senza smettere mai. Basta solo che ne evochi il nome e il volto, e da te qualcosa si mette in viaggio verso quella persona. Così è con Dio: pensi a lui, lo chiami, e da te qualcosa si mette in viaggio all'indirizzo dell'eterno: «Il desiderio prega sempre, anche se la lingua tace. Se tu desideri sempre, tu preghi sempre» (sant'Agostino). Il tuo desiderio di preghiera è già preghiera, non occorre star sempre a pensarci. La donna incinta, anche se non pensa in continuazione alla creatura che vive in lei, diventa sempre più madre a ogni battito del cuore. Il Vangelo ci porta poi a scuola di preghiera da una vedova, una bella figura di donna, forte e dignitosa, anonima e indimenticabile, indomita davanti al sopruso. C'era un giudice corrotto. E una vedova si recava ogni giorno da lui e gli chiedeva: fammi giustizia contro il mio avversario! Una donna che non si arrende ci rivela che la preghiera è un no gridato al «così vanno le cose», è il primo vagito di una storia neonata: la preghiera cambia il mondo cambiandoci il cuore. Qui Dio non è rappresentato dal giudice della parabola, lo incontriamo invece nella povera vedova, che è carne di Dio in cui grida la fame di giustizia. Perché pregare? È come chiedere: perché respirare? Per vivere! Alla fine pregare è facile come respirare. «Respirate sempre Cristo», ultima perla dell'abate Antonio ai suoi monaci, perché è attorno a noi. Espirare l'aria stessa di Dio.

(Ermes Ronchi)



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

OGGI 93^ Giornata missionaria mondiale

Mercoledì 23 **Corso di formazione per volontari Caritas parrocchiali**

Ore 20.30 oratorio della Chiesa Votiva

Ore 20.30 in canonica incontro della segreteria Caritas Interparrocchiale di Breda

Giovedì 24 ore 20.00 a Pero **S. Messa della Collaborazione**
(Non c'è la S. Messa nelle singole parrocchie)

Sabato 26 ore 9.30-12.00 in Seminario a Treviso
Assemblea Generale dei Circoli-Oratori NOI di tutta la Diocesi

Sabato 26 ore 8.30- 14.00 Convegno sul "Fine vita"
Nel centenario della nascita di don Fernando Pavanello Auditorium Fondazione Cassamarca Area Appiani

Domenica 27 ore 15.30 in S. Nicolò a Treviso : **Convegno dei ministri straordinari della Comunione**

**Domenica 27 Riprende l'orario solare.
Tutti gli orari restano invariati**

SPECIALE PERO

Mese del Rosario Recita del rosario in famiglia
Mercoledì 23 ore 20.30 presso famiglia Tonon Renzo

Domenica 27 Un fiore per la Scuola Materna parrocchiale

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

OGGI Vendita ciclamini, il ricavato va a sostenere la Scuola Materna Saletto-San Bartolomeo

Anno pastorale: cammino di popolo

Quello che si è aperto lunedì 14 ottobre nel tempio di San Nicolò, con il vescovo Tomasi, è un nuovo anno pastorale, che la nostra Chiesa diocesana è chiamata a vivere sempre più come un cammino da percorrere insieme (insieme, la parola che è risuonata di più nell'intervento del Vescovo), con gioia e con fiducia, in una sinodalità che abbiamo imparato a gustare e ad apprezzare negli ultimi anni grazie al Cammino Sinodale.

Quello che si è aperto lunedì 14 ottobre nel tempio di San Nicolò, con il vescovo Tomasi, è un nuovo anno pastorale, che la nostra Chiesa diocesana è chiamata a vivere sempre più come un cammino da percorrere insieme (insieme, la parola che è risuonata di più nell'intervento del Vescovo), con gioia e con fiducia, in una sinodalità che abbiamo imparato a gustare e ad apprezzare negli ultimi anni grazie al Cammino Sinodale.

Una sinodalità da vivere tutti insieme, come "santo popolo di Dio in cammino", come ha ribadito più volte il Vescovo, a partire dalla nostra fede, il vero punto di partenza, che ci fa rimettere ancora una volta al centro la persona di Gesù e l'incontro con lui. E' il punto di partenza di cui parla la Seconda Lettera di Pietro, che è stata proclamata, quando l'apostolo ricorda come il Signore ci abbia donato "tutto quello che ci è necessario per una vita vissuta santamente".

Nella sua riflessione, il Vescovo ha declinato per il nostro cammino diocesano proprio le virtù elencate da Pietro: una "catena" di otto, una legata all'altra, perché senza l'una, l'altra non può sussistere. All'inizio la fede, il fondamento della vita cristiana, alla fine la carità, il vertice. In mezzo, la virtù, la conoscenza, la temperanza, la pazienza, la pietà, l'amore fraterno. Un impegno "in crescendo": per sostenerlo, tutti i presenti, insieme al Vescovo, hanno chiesto al Signore la forza di vivere secondo queste virtù, per conoscerlo sempre più e servirlo nella Chiesa e nel mondo. (...)

Un incoraggiamento e una fiducia verso tutti i presenti quelli che il Vescovo ha espresso, annunciando la conferma di mons. Evolotto come vicario generale e di mons. Salviato per la Pastorale, oltre alla conferma dei Consigli: "Sono convinto che il dono grande che ricevo, come pastore di questa Chiesa, sia il patrimonio di uomini e di donne che con passione, competenza e dedizione sono impegnati in questo cammino. Sono grato a padre Agostino per aver sognato, pensato e avviato questo processo e sono grato a coloro che lui ha chiamato a collaborare. Questi doni non ci lasceranno inoperosi e senza frutto".

(Alessandra Cecchin La Vita del popolo)